

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.25
" " a domicilio	20	10.50	5.25
Per tutta Italia franco di posta	23	11.50	5.75

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 30 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ANCORA sulle

Questioni ferroviarie

Il giornale *La Stampa* di venerdì nel suo primo articolo consuano, colle idee da noi propuginate nel nostro numero di giovedì, e noi siamo ben lieti di trovarci in tale compagnia. Ormai non vi può essere che una stretta unione tra province, la quale ci renda possibile una rete regionale di ferrovie — procedendo isolatamente avremo un mosaico d'interessi soddisfatti, i quali osteranno agli interessi generali, cioè darebbero indubbiamente luogo a polemiche vive, a vivissime discussioni, ma non ci condurrebbe sulla retta via. In tal genere di imprese è d'uopo procedere per transazioni, ed a queste non si può disporre l'opinione pubblica, se non si riesce prima ad intendersi tra coloro che sono chiamati a guidarla per la stessa volontà degli elettori. Un esempio opportuno ce l'offre la seconda parte dell'articolo, ove quel pregiato periodico dice che, facendosi la linea Mestre-Camposampiero-Castelfranco-Bassano, la nostra città potrebbe congiungersi con una linea da Padova a Camposampiero. Forse la *Stampa* non ha posto mente a Cittadella: e non sa l'articolista che questo capo-distretto tiene uno dei primi posti nella provincia? Se Padova va a Bassano, non vi può andare che passando da Cittadella, ed è ammesso tale principio per noi indiscutibile che crediamo invece molto più facile che Venezia arrivasse a Cittadella con una curva da Mestre verso Camposampiero. Essa non allungerebbe che di tre o quattro chilometri la sua linea, ma in compenso risparmierebbe il tronco da Cittadella a Bassano. Quanto a Castelfranco dovrebbe tenersi contento della linea ormai di sicura esecuzione da Vicenza a Treviso, ed a quel capoluogo sarebbe un ben lieve sacrificio quello di un percorso poco più lungo dell'altro che avrebbe avuto con la linea Mestre-Bassano, tanto più che i suoi rapporti essendo con Treviso, andrebbe direttamente al suo capo-provincia. Ecco adunque un argomento per cui colla discussione sarebbero posti finalmente in evidenza i vantaggi ed i danni delle diverse provincie, e dalla discussione precisamente ne risulterebbe l'adozione di un tracciato che soddisfaccesse alla maggioranza. Senza adunque voler entrare in questioni parziali, noi uniamo la nostra debole voce a quella ben più autorevole del giornale *La Stampa*, e facciamo voti perchè da una delle nostre provincie sorga coraggiosa una rappresentanza la quale prendendo l'iniziativa, riesca ad una soluzione di tanti e tanti vari quesiti, ai quali si collegano gli interessi vitali delle provincie della Venezia, e più di tutte di Venezia stessa.

LEGGE SULLE PENSIONI

L'opinione pubblica il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati dal ministro della finanza rispetto alla legge delle pensioni degli impiegati civili e alla legge sui cumuli. Esso è proceduto da una lunga esposizione delle ragioni che lo informano. In essa è detto: Esaminando i bilanci passivi degli anni trascorsi, dal 1861, epoca della proclamazione del regno d'Italia, fino ad oggi, noi troviamo ai corrispondenti capitoli iscritte le seguenti somme per servizio delle pensioni.

Anni	Pens. ordinarie	Pens. staord.
1861	L. 29,882,468 55	L. 3,891,254 32
1862	34,878,043 50	3,732,192 50
1863	35,230,064 53	2,983,442 29
1864	38,144,805 59	3,009,807 65
1865	40,111,863 37	3,500,019 57
1866	42,223,843 10	3,874,208 01
1867	44,831,324 35	3,900,282 26
1868	49,982,224 65	3,825,154 90
1869	50,000,000 —	3,400,000 —
1870	52,000,000 —	3,300,000 —
1871	57,000,000 —	3,320,000 —

Non vi ha dubbio che buona parte di questo progressivo aumento nella spesa sia dovuto alle appassioni dei vari Stati italiani che via via si succedettero fino al conseguimento della completa indipendenza ed unità della nostra patria. Per tali fatti fu mestieri riconoscere il diritto alla pensione acquistato dai numerosi impiegati civili e militari i quali cessarono dal servizio col cessare degli antichi Governi. Un'altra parte di quell'incremento derivò anche e si mantiene per effetto delle numerose leggi speciali emanate allo scopo di premiare i servizi straordinari resi alla patria, ed atte a migliorare la condizione di questa o di quella categoria di pensionisti col mitigare o correggere la severità di leggi anteriori. Egli è chiaro che per queste leggi non si può fare alcuna proposta di riforme senza ledere diritti acquisiti. Convien quindi limitarsi a studiare quali riforme possano essere introdotte nella legge organica sulle pensioni civili del 14 aprile 1864.

DISCORSO

della Regina Vittoria

Diamo il testo del discorso reale per la chiusura della sessione del Parlamento inglese, letto dal lord-cancelliere nella seduta del 10:

Milordi e signori,
È giunto il momento in cui potete sospendere convenientemente l'adempimento della vostra ardua missione onde prendere qualche tempo di riposo ben guadagnato dalla vostra incessante assiduità.
Sono lieta di informarvi che la vertenza sorta fra il mio governo ed il governo degli Stati Uniti, in seguito alla presentazione dei reclami americani per perdite indirette fondata sul trattato di Washington è stata appiattata da una dichiarazione spontanea degli arbitri interamente conforme alle idee da me espresse al principio della sessione.
In conformità alle decisioni da voi prese in nome del Regno Unito, il

Parlamento del Canada ha adottato le leggi necessarie per dar effetto al trattato in quel dominio. Tutti gli accordi stipulati in questo atto sono perciò in via d'esecuzione, e credo che le questioni così trattate non offrono più ostacoli ad un accordo perfetto fra due nazioni sorelle.
Dopo il discorso che vi ho indirizzato all'apertura della sessione, ho ricevuto dal governo francese la nota ufficiale che metterebbe termine al trattato di commercio del 1860. Tuttavia il governo francese ha manifestato il desiderio che abbiano luogo ulteriori comunicazioni.
In ogni corrispondenza a questo riguardo, sarò guidata dal vivo desiderio di assicurare l'esaudimento dei giusti reclami dei miei sudditi, dal sentimento amichevole che ha unito così a lungo i due paesi, e dalla convinzione che v'è per ciascuno di essi dei vantaggi morali e materiali nel mantenere libere relazioni. Ho avuto molta soddisfazione di concludere coll'imperatore di Germania un trattato per la estradizione reciproca dei colpevoli fuggiaschi, il quale è conforme alle disposizioni della legge del 1870; mi occupo di condurre a buon fine simili accordi con altre potenze.
Il mio governo ha preso dei provvedimenti allo scopo di preparare i mezzi onde combattere più efficacemente la tratta dei negri sulla costa orientale dell'Africa.
Mi sono affrettata a dare la mia sanzione ad un atto della legislatura della colonia del Cap, che tende alla istituzione in quella colonia di ciò che s'indica generalmente come un governo responsabile.
Signori della Camera dei Comuni
Vi ringrazio delle larghe somme che avete votate per far fronte alle esigenze del pubblico servizio.
Milordi e Signori
Quantunque i bisogni e l'attenzione del paese sembrino oltrepassare tutti gli sforzi che fa il Parlamento nella sua carriera di miglioramenti e riforme legislative osservo con soddisfazione le importanti aggiunte che avete potuto fare alle nostre leggi durante l'anno presente.
La legge relativa alle violenze esercitate sui naturali delle isole del Pacifico, è veramente destinata a servire l'umanità e ad accrescere la gloria dell'impero britannico, rendendo più facile e più efficace la prevenzione e la punizione dei delitti contro i quali essa è diretta.
La legge di mobilitazione dell'esercito, mentre consolida il sistema difensivo del paese, presterà un appoggio indispensabile all'applicazione di quelle riforme importanti che vennero approvate dal Parlamento.
Le legge che stabilisce la votazione per scrutinio segreto servirà ad assicurare insieme l'indipendenza dell'elettore e la calma la sincerità dell'elezione dei membri del Parlamento.
Quantunque non abbiate potuto, nella sessione attuale, portar a buon fine nessuno dei provvedimenti diretti contro la corruzione nell'elezione dei membri del Parlamento, vedo con piacere che la questione affine delle elezioni municipali ha richiamata la vostra attenzione, e che mi avete presentata una legge, ben calcolata onde riparare agli abusi esistenti e che istituiscono

un tribunale incaricato di pronunciare sulla validità di queste elezioni.
Mediante la legge sull'educazione in Scozia, voi avete provveduto all'estensione ed alla maggiore efficacia dell'educazione della gioventù in Scozia; conformandovi alle convinzioni coscienziose e profonde della nazione nonchè alla libertà religiosa.
La legge tendente all'emendamento dell'atto di uniformità, fondata com'è sul consenso constatato dalla maggioranza, introduce utili modificazioni in un antico sistema di culto, al quale una parte considerevole dei miei sudditi è fermamente attaccata.
La legge sulla salute pubblica, quantunque non contenga tutte le disposizioni desiderate ha contribuito molto coll'istruzioni di autorità locali, bene ed utilmente organizzate, sia a far applicare le leggi sanitarie esistenti, sia per agevolare l'adempimento di ciò che rimane ancora a farsi a questo riguardo in via legislativa.
L'atto che regola la conservazione e l'amministrazione dei fondi considerevoli depositati alla Corte di cancelleria dispenserà le numerose classi di persone che hanno pendenti procedure davanti a questa Corte, dai rischi e dagli inconvenienti ai quali possono essere stati più o meno esposti sinora; esso tenderà pure ad accrescere la stabilità delle nostre finanze.
Sono lieta di constatare che mediante i nuovi regolamenti sulle miniere avete potuto dare nuove garanzie per la sicurezza ed il vantaggio dei miei numerosi sudditi impegnati in questo grande ramo dell'industria.
Le disposizioni contenute nella legge che regola il sistema delle licenze costituiscono un sensibile miglioramento della legge esistente ed ho la fiducia che i diversi regolamenti di polizia ch'essa comprende assicureranno l'ordine pubblico.
Posso parlare in termini favorevoli della tranquillità e della prosperità crescente dell'Irlanda.
Le entrate sono in uno stato fiorente.
Congratulandomi cordialmente con voi dell'attività del commercio e dell'industria, spero che avrete presente al pensiero che le epoche di cambiamenti straordinariamente rapidi nel prezzo delle merci e nel valore del lavoro esigono più che mai la moderazione e la previdenza.
Dicendovi addio, vi prego di unirvi meco nell'esprimere la riconoscenza per le grazie abbondanti dell'Onnipotente e nella mia preghiera per implorarne la continuazione.
Dopo la lettura di questo discorso il Parlamento venne prorogato a venerdì, 25 ottobre, e la sessione è stata dichiarata chiusa.

L'AVVENIRE DELLA SPAGNA

Un corrispondente da Barcellona del *Temps* assicura che in Spagna si fanno spaventevoli prenositi sull'avvenire del paese. « Qui come in Francia, scrive il corrispondente, un gran numero di persone oneste, ma prive di coraggio, evidentemente commosse dallo spettacolo delle miserie e delle vergogne attuali, sono disposte a gettar il manto dietro la scena, a rinunciare ad ogni lotta e persino ad ogni

speranza, cercando consolarsi col fischiare gli attori che rappresentano una parte politica. Però è la delusione completa non è la disposizione di animo che domina fra le intelligenze colte del paese. Il numero di quelli che sperano ancora è considerevole. Ma che cosa sperano? Ce lo dice lo stesso corrispondente con le seguenti parole:

« Tutti gli uomini che hanno veramente conservato il sangue freddo e la facoltà di giudicare lo stato delle cose pubbliche sono dello stesso parere, quali pur siano i loro gusti particolari e le loro teorie sulla forma di governo. Tutti sono convinti che la Spagna moderna, composto illogico e mal fuso di resti delle sue vecchie istituzioni fradice e di cattive imitazioni di regimi moderni stranieri, è certamente minacciata da una crisi spaventevole che non può venir evitata e che sola può salvarla. Questa crisi se la senta venire. I sintomi precursori dell'uragano si fanno ogni giorno più visibili. Come esso scoppierà nessuno lo prevede, ma voi udite parlare ovunque di una rivoluzione come di cosa inevitabile. Alla domanda: « Quale sarà il futuro regime della Spagna? » vi si risponde: qui coll'annunciare l'esplosione fatale e senza dubbio vicina di un orribile conflagrazione. »

Nè i radicali, quei fedeli partigiani di don Amadeo, sarebbero gran fatto spaventati dallo scoppio di una rivoluzione. Ecco come essi ragionano secondo la citata corrispondenza:

« Se la monarchia attuale è portata via nelle prime ore della tempesta, dicono i radicali, noi proclameremo una specie di repubblica conservatrice ad imitazione della repubblica del sig. Thiers. I repubblicani federalisti sinceri, spaventati degli ultrarivoluzionari, si uniranno a noi ed anzi ci lasceranno il potere. Allora noi ci getteremo sui socialisti e li schiacceremo. La nostra vittoria sarà tale che la Spagna intera, assestata di ordine e di pace, ci seguirà sulla via novella. Così la repubblica moderata uscirà trionfante dal disordine che si prepara. Noi avremmo certo preferito la conservazione del regime attuale; col suo re veramente democratico; ma se questo regime non è forte abbastanza per resistere alla gran scossa bisogna rassegnarlo a perderlo. »

Anche gli alfonsini ed i carlisti sperano trar partito dalla rivoluzione e dall'anarchia che ne conseguirebbe per far trionfare i pretendenti che hanno i loro voti rispettivi.

La Spagna, ridotta all'agonia, cercherà un salvatore, secondo gli uni in Don Carlos, secondo gli altri in Don Alfonso. Crede però il corrispondente che solo la monarchia costituzionale di quest'ultimo, oppure la repubblica moderata abbiano qualche probabilità di finale trionfo. Esso termina col seguente epilogo:

« In riassunto, secondo quella parte calma degli spagnuoli, di cui ho voluto farvi conoscere l'opinione, una cosa sembra probabile ed anzi sicura, cioè che in un tempo non lungo una rivoluzione senza dubbio accompagnata da eccessi, scoppierà in questo paese che questa rivoluzione, conseguenza di un gran numero di disordini antichi e recenti, non può essere evitata, e che questi eccessi, medesimi renderanno possibile una reazione di qualche durata, sia repubblicana moderata, sia monarchica costituzionale. »

Convien lasciar la responsabilità di queste profuzioni al corrispondente od a quelli da cui egli dice averle udite, ma è ad ogni modo caratteristico della situazione che in una lunga lettera, tutta dedicata all'avvenire della Spagna, la dinastia attuale è appena menzionata come cosa destinata a scomparire.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — L'incidente di alquanti contadini che si erano attruppati e posti in cerca di terreni da lavorare nella campagna è stato al solito caritatevolmente esagerato dai fogli esaltati. A quest'ora la cosa fu già totalmente composta con soddisfazione di tutti e per opera dei terrazzani stessi più autorevoli.

(Nuova Roma)

— La Voce della Verità annunzia che i reverendi padri della Casa generalizia di Gesù a Roma hanno ricevuto intimazione del decreto di espropriazione d'una parte del Convento.

— L'Osservatore Romano pubblica una lettera di Pio XI. all'illustre signor Besson membro dell'Assemblea francese, in cui vien lodato lo zelo mostrato in seno all'Assemblea dal signor Besson per la causa della Santa Sede.

FIRENZE, 16. — La prossima adunanza generale degli azionisti della Banca Nazionale Toscana minaccia di essere molto tempestosa, per quanto ci si riferisce.

Molti sono i partiti da conciliare e speriamo che qualche persona autorevole e zelante di quella istituzione saprà metterli d'accordo.

(Corriere Italiano)

GENOVA, 15. — Leggiamo nel Movimento:

La nostra Giunta municipale, facendosi interprete dei sentimenti della intera cittadinanza, votava nella sua tornata d'ieri un indirizzo al comm. Carlo Mayr, il quale dalla prefettura di Genova è traslocato a quella di Venezia.

— Abbiamo da Genova: Il decreto di nomina del questore di Genova, comm. Verga, a questore di Roma, è stato annullato, avendo il sig. Verga declinato l'incarico per motivi di salute.

VASTO (Abruzzi), 14. — Un telegramma da Vasto annunzia all'Opinione che il 13 corrente una delle brigate mobili che inseguono i briganti evasi dalle carceri di Pescara, li ha incontrati nel territorio di Atesa. Nello scontro è rimasto ucciso il brigante Domenico Mancini, da Casalanguida, condannato ai lavori forzati a vita. — Così, dei 18 fuggitivi, solo 7 rimangono da arrestare.

VENEZIA, 15. — Il Rinnovamento ha per telegramma che alle ore 1 pomerid. fra S. Maria di Paviole ed il Bosco Valone, cinque malandrini aggredirono l'esattore del Macinato derubandolo di L. 2522.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Leggesi nel Costituzional:

Il signor Thiers è giunto a Parigi inaspettatamente iersera poco dopo le 6. Era accompagnato da madama Thiers.

Il presidente della repubblica si è immediatamente recato al palazzo dell'Eliseo ove non rimase che il tempo necessario per mutar di abito. Poco dopo ne uscì vestito d'un redingotte nero e con cappello bianco. La sua carrozza aspettava davanti alla scala d'onore.

Sempre accompagnato da madama Thiers, prese la via dei baluardi ed andò alla piazza St Georges. Ivi si fermò circa un quarto d'ora per esaminare le ruine della sua casa e i lavori in corso, quindi ripigliò la strada dell'Eliseo.

Il sig. Thiers presiederà oggi al consiglio dei ministri e ripartirà per Trouville entro la sera.

GERMANIA, 12. — Un telegramma del Correspondenz-Bureau da Gastein, annuncia che l'Imperatore di Germania partirà il 28 da quei bagni, e, a quanto si dice, s'incontrerà in Ischl coll'Imperatore d'Austria per trovarsi il 31 a Berlino.

SPAGNA, 12. — Si ha da Madrid: Ieri ebbe luogo una riunione di circa 300 membri dell'Internazionale per deliberare sulla domanda di soccorso avanzata dagli scioperanti di Malaga.

L'adunanza decise di consigliare gli operai a continuare lo sciopero, ed a tale scopo ha aperta una sottoscrizione in favore del medesimo.

13. È smentita la notizia relativa ad un decreto del re Amedeo, circa alla schiavitù nelle colonie spagnuole.

14. — Si ha per telegrafo dall'Avana:

Parecchi capi degli insorti accettarono l'amnistia, e vi sono speranze di una prossima pacificazione del paese.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova:

Utenza del 17 agosto 1872

Presidente SUMAN

Giudici P. M. Difesa Preis, Melati, Cavagnati, avv. Fanoli
Causa contro Fassoni Antonio imputato di libello famoso e di ingiurie mediante giornale stampato periodico.

Il sig. Alessi Antonio Maria di Arqua, costituitosi parte civile è rappresentato dall'onor. Callegari; il sig. Danieletti Ferdinando ispettore municipale di Padova dall'avv. Cocchi.

L'imputato è Fassoni Antonio fu Angelo nato ad Este d'anni 49 qui domiciliato, vedovo senza figli; sa leggere e scrivere; fa il mediatore ed è gerente del giornale Avanti Sempre da 5 mesi, e percepisce per questo suo ufficio lire 6 1/2 la settimana per contratto verbale; è impregiudicato.

Il rappresentante il pubblico ministero solleva una eccezione pregiudiziale domandando che per economia di tempo e di processo si dia corso a tutte due le cause per gli articoli contro Alessi e Danieletti, contemporaneamente essendo lo stesso l'imputato, identica l'imputazione.

La difesa e i rappresentanti le Parti Civili si associano a questa proposta che viene accolta dal Tribunale.

Dei 7 testimoni citati manca il signor Archiapatti all'audizione del quale l'onor. Cocchi rinuncia e il P. M. si riserva di rinunciarvi o meno a seconda dell'andamento del dibattimento.

L'avv. Fanoli domanda la lettura di due istanze presentate a termini di legge nelle quali si domanda la citazione di altri testimoni per provare fatti che si citano a carico dell'Alessi e del Danieletti. Domanda anche la lettura delle rispettive istanze del procuratore del re e delle relative ordinanze del presidente del tribunale e parla di due spacci telegrafici con cui la R. Procura chiese informazioni di alcuni testimoni.

Il P. M. ammette la lettura delle istanze dell'imputato e delle ordinanze del Tribunale che le respingono, e non degli altri documenti che non sono inseriti negli atti tre giorni prima del dibattimento; viene fatta tale lettura non opponendosi le PP. CC.

La difesa domanda che sia inserita nel verbale la sua protesta contro tale decisione.

Il presidente domanda se sia possibile dietro amichevole componimento recedere dalle querela a termini dell'articolo 117 del Cod. di Proc. Pen.

Callegari dichiara che l'Alessi recede qualora il giornale Avanti Sempre ritratti totalmente l'articolo dichiarandolo menzognero.

Cocchi dichiara che il suo rappresentante come pubblico funzionario o ha bisogno di qualche cosa di più.

Fanoli dice essere l'imputato pronto quanto all'Alessi, di ritirare l'articolo ammettendo che in quanto fuscritto c'era apparenza di verità dei fatti narrati; quant' al Danieletti ha più bisogno di parlare coll'imputato.

Callegari dice che quando si tratta di gettare il fango in faccia a persone oneste bisogna non abbadare solo alle

apparenze, e che quindi non si accontenta della dichiarazione offerta.

Cocchi dichiara di togliersi da ogni responsabilità lasciando parlare lo stesso Danieletti.

Danieletti. Dichiara di persistere nella querela.

Il Presidente dichiara quindi impossibile ogni accomodamento.

Fanoli osservando come sia necessario in tali processi mantenere tutta la calma, fa alcune osservazioni sull'esito delle due istanze presentate dall'imputato.

Egli crede che il Cod. di Proc. Pen. dia il diritto di presentare qualunque lista di testimoni e il presidente non può che ridurre se troppo numerosa assentendo la parte.

Egli crede illegale ogni ingerenza della R. Procura pria del dibattimento e che sia anche non legale le ordinanze del presidente, domanda quindi che ritenuto ciò si citino i nuovi testimoni rimandando ad altro giorno il dibattimento.

Il P. M. risponde a lungo all'avv. Fanoli dapprima dimostrando come le istanze tendessero ed ammettere la prova dei fatti non concesse dalla legge; che tale prova si può anche ammettere quando l'è te che accusa merita il rispetto, non quando è un giornale come l'Avanti sempre.

Lo spazio non ci permette di riportare gli argomenti dell'egregio rappresentante il P. M. accolti con favore a più riprese dal pubblico. Ritiene poi che anche se non fosse stata legale la ingerenza della R. Procura, mentre le liste sono esposte tre giorni prima per chè le parti ne prendano cognizione, le istanze del P. M. non compariscono negli atti ma solo e decisioni del Presidente che si poggiano sulle argomentazioni di quelle. D mostra poi come nessuno dei due offesi negli articoli sia attaccato come pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

Domanda poi lettura delle informazioni dell'ufficio centrale di P. S. dalle quali risulta come le due donne citate per provare l'accusa di offsa al pudore a carico del Danieletti sieno donne che fino a ieri esercitarono le m-atrici.

Callegari. Dice come ben egli sia inconsuetto sostenitore dell'acusa sia solito ad ammettere le più grandi libertà alla difesa ma non in questo caso. Appoggia gli argomenti del P. M. dice che se si volevano nonostante gli articoli 98, 99, e 100 e li avrebbe avuto il diritto di essere rispettati, e di tenere alla parte, non così ora che non sono che diffamatori disprezzabili.

Cocchi. Si associa specialmente perchè anche se venissero provati i fatti di cui parlano le istanze, non si troverebbero che dei peccati di cui forse nessuno è immune.

Ciascuna delle parti replica. Gli avvocati Callegari e Cocchi dichiarano che non credevano contenute le insinuazioni del giornale nelle parole di chi lo difende.

Fanoli dichiara, che nelle sue parole non crede di avere offeso l'onoratezza dell'Alessi e del Danieletti ed essere certo state prese equivocamente le sue parole.

La Corte si ritira per deliberare ed entrò dopo pochi minuti.

Il Presidente legge la deliberazione colla quale viene respinta la proposta del difensore.

La difesa domanda che sia inserita nel verbale la sua protesta contro tale deliberazione.

Callegari. Espone il fatto di cui è imputato il Fassoni.

Nel pross. p. 20 luglio 1872 succedeva un banchetto in Arqua in commemorazione della morte del Petrarca. Le spese interamente furono quotate ciascuno per lire 6 50.

Nel giornale l'Avanti Sempre del 27 luglio N. 180 terza facciata prima e seconda colonna, vi è un articolo che dopo aver detto che in esso si contiene la verità, dopo aver disonorato coi più fucsi colori il già segretario di Arqua, lo accusa di aver guadagnato su quel banchetto lire 140,50. Tale accusa affatto falsa ha originato la querela per la quale si domanda di d.r corso al dibattimento.

Cocchi. Ricorda la libertà di stampa che si gode in Italia, e come gli altri giornali della città sono tali da sostenere

e discutere le opinioni non le intenzioni; non così l'Avanti Sempre.

Tesse la storia di questo giornale dalla sua nascita attribuendo argutamente a qualche colpo di sole 6 sinopa cui fu soggetto. Con ude dicendo in proposito come una cosa sola sia ammirabile dopo l'eccessiva sfrontatezza del giornale, l'eccessiva loeranza del pubblico.

Vien noi al fatto leggendo l'articolo del n.º 182 che dopo aver attaccato in molte guise l'ispettore Danieletti, vi dice che si hanno deposizioni scritte da cui costano a carico di questi, due diversi fatti di attentato al pudore.

Domanda si dia corso al dibattimento con gli udi dopo il dibattimento al tribunale di raccogliere le ultime parole dell'articolo: lavatevi le mani.

Il Presidente procede al costituto dell'imputato il quale dichiara di non aver letto l'articolo contro l'Alessi, che credeva anzi una giustificazione e che non avrebbe firmato se ne avesse conosciuto il valore, essend' amico dell'Alessi dal quale ebbe del bene.

Il Presidente rileva tutte le frasi dell'articolo domandandone ragione al Fassoni che non risponde. Legge poi l'altro articolo che il gerente dichiara aver saputo essere contro un impiegato, ma che il Prasson lo spronò a sottoscrivere assicurando che avea firmato il manoscritto un certo Balsami.

Il Presidente domanda se sia presente nella sala il signor Balsami, il quale, dichiarandosi presente, viene allontanato dalla sala.

L'imputato non sa dire niente del Balsami e crede che fosse quegli responsabile.

Il Presidente rileva le frasi dell'articolo e il gerente non sa nulla rispondere a giustificazione.

L'udienza vien sospesa alle 12 1/2. (Continua)

Società del Tiro a segno Provinciale di Padova.

AVVISO

Nell'occasione dell'apertura del Tiro a Segno il Consiglio di Direzione allo scopo di dilatare fra tutte le classi sociali questa patriottica istituzione, ricorda che è sempre libero l'acquisto di azioni al vecchio prezzo di L. 40:00 cadauna.

Le sottoscrizioni alle azioni sotto l'osservanza dello Statuto Sociale si riceveranno da oggi in avanti presso l'Ufficio di Direzione sito in Piazza Vittorio Emanuele.

All'atto della firma dovranno essere versate Italiane lire 10, le residue lire 30 potranno pagarsi anche in rate mensili di lire 5 cadauna.

A termini poi dello Statuto Sociale si accetteranno come Soci contribuenti col pagamento di sole lire 3 annuali gli operai appartenenti a Società di Mutuo Soccorso e che eseguiranno il versamento e l'iscrizione a mezzo dei rispettivi Uffici di Direzione; così pure si iscriveranno Soci contribuenti a lire 10 annuali pagabili in rate semestrali anticipate.

Pell'apertura del Tiro a Segno la sottoscritta Vice-Presidenza stabilì inoltre le seguenti norme:

1. L'esercizio dei bersagli sia con armi e munizioni proprie che della Società (salvo quanto viene portato dalla tariffa) è libero ai cittadini tutti indistintamente, ai sigg. ufficiali e militari qui di stanza, ed ai forestieri: i giovani però di età inferiore agli anni 14 dovranno essere accompagnati dai loro parenti o da altra persona per loro legalmente responsabile.

2. Nella loggia dei tiratori a prevenire qualsiasi inconveniente o possibili disastri è assolutamente proibito di fumare.

3. I sigg. tiratori con armi proprie dovranno accedere ai locali del bersaglio con le armi scariche, e queste prima di venir usate saranno visitate dal Direttore.

4. I sigg. tiratori esercitandosi sui bersagli dovranno osservare gli statuti sociali, i regolamenti disciplinari interni, ed attenersi a quanto è stabilito pel buon ordine e sicurezza personale dall'ufficio di Presidenza.

5. Il prezzo delle marche da tiro per

ogni colpo, sia usando armi proprie che della Società, è per sigg. Soci di centesimi 4, per non soci di cent. 2.

Le munizioni saranno vendute dall'apposito incaricato ai seguenti prezzi:

Fucile da guerra per ogni colpo centesimi 6.

Carabina Federale Svizzera per ogni colpo cent. 5.

Pella pistola non si potranno acquistare meno di 10 colpi al prezzo di centesimi 80 per sigg. soci e di cent. 60 per sigg. non soci, compresa la marca di tiro.

I Bersagli pel corr. mese di agosto sono aperti nei giorni feriali dalle ore 7 ant. al mezzogiorno e dalle ore 4 alle 6 pom.

Nei giorni festivi dalle ore 7 ant. alle 4 pom. e dalle 3 alle 6 pom.

Vice-Presidenti
cav. PONTORRI maggiore
ARISTIDE SUPPIER

Il Segretario
G. Poggiana

Imposte dirette. — Il Consiglio Provinciale riconfermò anche per l'anno 1873 il deputato Provinciale cav. Zadra dott. Biagio a membro effettivo della commissione Provinciale delle imposte dirette.

Caccia. — Fu diramato il seguente avviso:

Il Ministero ha messo in attività nuovi stampati per le licenze di porto d'arme, e caccia, sui quali richiedesi:

1º La precisa indicazione della residenza ed abitazione di ogni richiedente la licenza.

2º Il numero della casa e del piano ove alloggia.

3º La data precisa della sua nascita. Onde perciò evitare ritardi nel conseguimento della licenza, ed inutili perdite di tempo, sarà necessario che i petenti si prendano cura di esporre sempre nella domanda le accennate indicazioni con esattezza, senza di che la domanda stessa verrebbe respinta per essere corretta.

Ciò si porta a conoscenza degli aventi interesse per opportuna norma.

Agli studiosi. — Una persona autorizzata all'insegnamento di liceo e ginnasio ci prega di avvertire gli studiosi, che fin d'ora e durante le vacanze autunnali è disposta a dare ripetizioni delle accennate materie.

Per le condizioni si fa recapito all'ufficio del nostro Giornale.

Giardino dell'Allegria. — Sabato 16 agosto (tempo permett.) è aperto il Giardino alle ore 6 1/2 pom.

Alle ore 8 nuova Pantomima col titolo: Un duello all'ultimo sangue fra Pierrot ed Arlecchino, con balletto in carattere. — Quindi una farsa in dialetto piemontese.

Per domani 18 agosto verrà pubblicato apposito avviso.

Concerto vocale ed istrumentale al Caffè Vittoria.

- | | |
|---------------------------------|------------|
| 1. Sinfonia, Norma. | Bellini |
| 2. Duetto, Poltuto. | Donizzetti |
| 3. Canto, Barbiere di Siviglia. | Rossini |
| 4. Duetto, Attila. | Verdi |
| 5. Cavatina, Foscari. | |
| 6. Canto, Gemma. | Donizzetti |
| 7. Mazurka, Augusta. | Mariotti |
| 8. Paupori, Lucia. | Donizzetti |
| 9. Canto, Beatrice di Tenda. | Bellini |
| 10. Polka, Ti rivedrò. | Mariotti |

Programma dei pezzi che la musica del 27º reggimento fanteria suonerà domani 18, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom.

- | | |
|---------------------------------------|-----------|
| 1. Marcia | Mattiozzi |
| 2. Duetto, La contessa d'Amalfi. | Petrella |
| 3. Polka | Raia |
| 4. Fantasia per clarino, La Traviata. | Lovreglio |
| 5. Mazurka. | Giozza |
| 6. Gran finale IIº Aida. | Verdi |
| 7. Valzer, Aura di Primavera. | Sartori |
| 8. Marcia. | Fedeli |

Atto lodovole. — Certo Schiavon Antonio venditore di liquori avendo trovato per istrada un sacco contenente

tre staia di frumento, lo ha messo a disposizione dell'Autorità competente.

Furto. — Ieri venne denunciato un furto di circa L. 200 da un falegname, il quale avendo ospitato un sedicente altro falegname incognito, ritiene di essere stato da lui così compensato della sua troppa buona fede!

Teatro di Badia. — La Voce del Polosine reca notizia che il *Ruy Blas* ottenne buonissimo successo nel Teatro di Badia.

Ci sono poi di soddisfazione particolare le seguenti parole, che rendono omaggio alla bravura di un nostro concittadino:

«Piacque assai la musica: l'esecuzione per parte dell'orchestra, abilmente diretta dall'egregio maestro Riccardo Drigo, riesce veramente inappuntabile sotto ogni rapporto»

Ferrovie. — Avevamo scritto il nostro articolo, quando ci giunse la *Gazzetta di Treviso*, che approva le nostre parole dei giorni precedenti, e fa un nuovo appello alla concordia delle Province.

Così va bene: avanti!

Anecdotti. — Un gentiluomo napoletano, che aveva avuto quattordici duelli per sostenere la preminenza del Tasso sull'Ariosto, venuto a morte, esclamò dolorosamente:

— E dire che non ho mai letto né l'uno né l'altro.

Un sergente irritato coi suoi soldati che si deridevano qualche licenza in materia di disciplina, li ammonì severamente e concluse la paternale gridando: — In fine, se credete di essere come me, siete tante bestie.

Un ufficiale francese giunto alla corte di Vienna, fu richiesto dalla imperatrice Maria Teresa se credeva che, come ne correva voce, la principessa..... fosse la più bella donna del mondo.

— Madama, rispose il francese, lo credetti sino a ieri.

Un gentiluomo seguito dal proprio servo, era andato a pranzo al castello d'un amico; per ritornare alla propria dimora eragli necessario passare per un ponte pericolosissimo, sospeso su d'un torrente, il cui solo fracasso bastava a sgomentare l'uomo più ardito.

Il vino che aveva bevuto, forse in troppa abbondanza, gli era salito alla testa; ma il nostro gentiluomo, sicuro del cavallo che lo portava, non vide nessun inconveniente ad abbandonarsi al sonno; però prima di addormentarsi, pensò essere prudente cosa di ordinare al suo servo di svegliarlo quando fossero giunti in vicinanza del ponte fatale. Tutti e due continuarono il cammino: il padrone si addormentò, ed il servo dimentico ben presto il ponte, i suoi pericoli e l'ordine che'eragli stato dato.

Era più di un'ora che i nostri viaggiatori avevano oltrepassato il temuto passaggio, allorché il gentiluomo, svegliandosi, domandò con ansietà:

— Ehi, Giovanni, manca molto al ponte?

— Ah signore, è già quasi due leghe dietro a noi.

— Come, mariuolo! e perchè non mi hai svegliato? Non sai che se avessi avuto la disgrazia di precipitare nel torrente e d'annegarmi, ti avrei bruciato le cervella?

— Scusate, ma se vi foste lasciato trasportare a tanta violenza, non sarei rimasto neppure un istante di più al vostro servizio, rispose il servo.

— Caro dottore, diceva una signora, lo soffro molto coi miei occhi

— Abbiate pazienza, signora, egli rispose; probabilmente soffrireste di più senza di essi.

Massime di Giurisprudenza. — Giunta comunale - Impiegati governativi. La Giunta municipale non ha dalla legge la facoltà di sindacare l'operato degli impiegati governativi, e le sue

deliberazioni sull'argomento sono viziata di nullità per eccesso di potere. In ogni caso, occorrendo rilievi a carico di funzionari relativi non alla Giunta, ma sibbene al sindaco, spetterebbe d'informare l'autorità superiore, a senso dell'articolo 103, n. 6, della legge comunale (Consiglio di Stato, parere 20 settembre 1871. *Rivista amministrativa del Regno* 1871, pag. 736.)

Guardia nazionale - Arresto illegale - Funzionario pubblico. — La Corte di Cassazione di Napoli ha emesso la seguente sentenza:

«La guardia nazionale ha, tra le altre cose, l'ufficio di conservare e stabilire l'ordine e la tranquillità pubblica, e i suoi ufficiali possono considerarsi come funzionari pubblici. Perciò, se un ufficiale della guardia nazionale ordina e fa eseguire un arresto illegale, si rende colpevole del reato preveduto dall'articolo 194 del Codice penale italiano e proprio dei pubblici funzionari.»

Cambiale - Protesto - Notificazione. La notificazione del protesto per l'esercizio del regresso cambiario può eseguirsi tanto mediante copia autentica rilasciata dal notaio che levò il protesto, quanto mediante copia redatta dall'uscire.

La notificazione del protesto, è necessaria quando il possessore della lettera di cambio esercita l'azione individualmente contro il suo cedente, ma non anche quando l'azione è esercitata collettivamente contro i giranti e il traente. (Corte di appello di Milano, 29 maggio 1871. — *Monitore dei tribunali di Milano*, 1871, pag. 811.)

Monaci - Pensioni - Competenza. — A conoscere dell'azione di ex monaci diretta a conseguirsi contro l'Amministrazione del fondo del culto l'assegno della pensione non ancora liquidata, è competente il Tribunale civile del luogo dove quella ha il suo domicilio. (Cassazione di Napoli, 17 giugno 1871 *Gazzetta del Procuratore*, 1871, pag. 219.)

Due gerenti conculati per le feste. — Leggesi nella *Nazione* di Firenze in data 15:

«Dietro verdetto affermativo dei giurati il gerente responsabile del *Satana* Agostini Bonichi veniva ieri l'altro dalla Corte d'Assise (e non di appello, come per errore venne stampato) ritenuto colpevole di apologia del delitto, di eccitamento all'odio fra le diverse classi sociali, di adesione ad altre forme di Governo, di offese al Re, di provocazione a commettere crimini e delitti; di offese al Pontefice, ai Principi della Casa Reale e di offesa ai buoni costumi e condannato alla pena del carcere per anni cinque e nella multa di 9,000 lire.

— Nel giorno decorso la Corte d'Assise si occupava di un altro processo contro Emilio Picciarini altro gerente del *Satana* incolpato di offesa alla sacra persona del Re e di offesa al buon costume per mezzo della stampa.

L'incolpato si trovava nel banco dei rei, essendo in carcere per dipendenza di questa causa. Difensore d'ufficio del Picciarini era l'avv. Geri.

Dietro verdetto affermativo dei giurati, la Corte condannava il Picciarini alla pena del carcere per anni tre e mesi sei e nella multa di L. 5,000.

Esposizione di Vienna. — Dal ministero di agricoltura e commercio sono stati diramati alle Giunte speciali per la Esposizione di Vienna i programmi speciali per gli espositori italiani secondo i vari gruppi.

In tali programmi si trovano anche le istruzioni più necessarie per gli espositori, i quali saranno quindi bene procurando di averne cognizione.

Notizie militari. — Sappiamo che il ministro della guerra, nella istruzione emanata per l'invio dei militari di prima categoria in congedo illimitato, ha prescritto che non debbano portare con loro i principali oggetti di corredo.

— Leggesi nell'*Italia militare*: Anche in quest'anno parecchi ufficiali di potenze estere verranno ad assistere alle grandi manovre. Essi sono:

Il colonnello D. La Haye, addetto militare alla legazione francese.

Il maggiore del grande stato maggiore prussiano von Schultendorff.

Il colonnello Gautier ed il luogotenente colonnello di Cocatrix dello stato maggiore federale svizzero, ed il capitano Sinona dello stato maggiore del commissariato.

Il capitano De Xylander, aiutante di campo della seconda brigata di fanteria dell'esercito bavarese.

Il ministro della nostra marina invierà alle grandi manovre il capitano di fregata cav. Federico Bertone di Sambuy ed il luogotenente di vascello Giov. Battista Mirabello.

Tutti questi ufficiali seguiranno il quartier generale del principe.

Alcuni poi degli ufficiali esteri approfitteranno dell'occasione della loro venuta in Italia per visitarne le fortezze e gli stabilimenti militari principali.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

18 agosto

A mezzo il vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 33.0

Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 0.1

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medie del mare

Table with 4 columns: 16 agosto, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0°-mill., Termometro centigr., Tens. del vap. sat. mill., Umidità relativa, Direzione del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 16 al mezzodi del 17

Temperatura massima + 27,8

minima + 17,3

ULTIME NOTIZIE

Diamo la sentenza del nostro Tribunale sul dibattimento d'oggi per reato di stampa.

Il tribunale emise la seguente sentenza. Giudica colpevole Antonio Fassoni di libello famoso ed ingiurie pubbliche a danno di Antonio Maria Alessi ex agente comunale di Arqua.

Ferdinando Daniele ff. Ispettore capo del municipio di Padova, in applicazioni degli articoli 570 571 572 del vigente codice penale lo condannava alla pena del carcere per mesi 6 e 1500 lire di multa pagamento delle spese processuali al risarcimento dei danni in lire 25; per ciascuno dei querelanti alla pubblicazione della sentenza oltrechè nel giornale *L'Avanti Sempre* anche nei giornali di Padova e nella *Gazzetta di Venezia*.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 15. — Secondo la *Correspondencia* le prossime elezioni daranno al Congresso 250 radicali, dei quali una sessantina provenienti dagli antichi democratici, 80 repubblicani, e circa 50 consevatori di tutte le gradazioni, compresi alcune modificazioni.

Il Re è arrivato a Oviedo, ov'ebbe grande e magnifica accoglienza.

RIO JANEIRO, 24 luglio. — Le trattative fra il Brasile e Mitre inviato della Repubblica Argentina continuano. Igoarasi il risultato. Continua la grande attività degli arsenali militari.

LONDRA, 16. — Il Principe e la Principessa di Galles sono partiti per Copenaghen.

NEW-YORK, 15. — In una riunione de'suoi partigiani, Grant rispondendo agli attacchi di Sumner difese la sua condotta riguardo ai Negri; dichiarossi soddisfatto della situazione politica.

DUBLINO, 16. — Ieri in occasione della festa dell'Assunzione accaddero in Irlanda alcuni disordini. A Londonderry non ebbero gravità, ma gravi disordini avvennero agli scavi presso Dublino, ove si ebbero parecchi feriti. La città di Belfast è molto agitata: avvennero lotte a colpi di pietra: ci fu un ucciso.

MADRID, 16. — Assicurasi che Don Carlos ripartì per Ginevra.

Il Re visitò ieri la fabbrica d'armi di Trubia: arrivò oggi ad Aviles, d'onde partirà per la Galizia.

PARIGI, 17. — Lettere da Atene confermano che il ministro Deligorgis se è comprendere a Giulio Ferry che l'affare del Laurion non merita un intervento diplomatico, ma è di competenza dei tribunali. Il ministro di Francia avrebbe dato il suo assenso.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Location (Firenze, Londra, Parigi, etc.) and Price/Value. Rows include Rendita italiana, Obbligazioni, Banca Nazionale, etc.

Bartolomeo Moschin gerente-respons.

COMUNICATO

Trovandomi l'altra sera in una famiglia di mia conoscenza udiva un giovanetto sedicenne lamentarsi degli invidiosi, che lo avevano accanitamente combattuto, e lo confortava dicendogli: Questi tuoi sogni, ragazzo mio, mettili in bocca alla tua musa e cerca uno sfogo in quell'arte che tanto ti è cara, nella poesia.

Il giovanetto prese senz'altro la penna e mi improvvisò il sonetto seguente. dott. F. M.

Sonetto

Dalla schiera volgar tentai pur io Alzarmi un di per non ignobil canto, Ma spezzata la lira e il plectro infranto Ah! ben presto s'offrìrò al guardo mio.

Pur mi parlava qui nel core un Dio, E mi disse: Dal ciglio asciuga il pianto; Lo spirito che t'accende è degno e santo, Quello de' tuoi nemici è vile e rio.

Non paventarti no; ma arditamente Movi a battaglia; pugneran con vili Arti i nemici, e tu colla tua mente.

Non paventar se nella truce sfida Avran essi l'astuzie più sottili, Soffri, combatti, e nel tuo Dio confida.

Advertisement for 'NUOVE PUBBLICAZIONI' by 'LA TIPOGRAFIA ROT. F. SACCHETTO'. Lists various books and prices, including 'Benedetti dot. L. - Il Maestro del Piaggio', 'Confessione domenicana march. P. - Il Disegno elementare e superiore', and 'Delle scuole private e pubbliche. Parti 2, 1872, in 16° e tav. lit. n. 4'.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale L. 10,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per 100.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposti è del 4 per 100.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per 100, e 4 1/2 per 100 con vincolo di tre mesi.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme

a 5 per 100 fino alla scadenza di 4 mesi

a 6 per 100 « « « « « 6 mesi

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 per 100.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 per 100 del corso di borsa dei fondi e val ri dallo Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri raziè fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente

M. V. JACUR.

Il Direttore Enrico Rava

39-305

28° Reggimento Fanteria

Si fa ricerca di due musicanti atti a coprire il posto nella banda militare di 1° clarino e 1° tromba, entrambi in si b.

Per l'Amministrazione

Il Direttore dei conti J. CASSETTI.

9-524

16) Vera tela all'Arnica del farmacista Ota O. Galleani.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso a lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea ed utile da un'apposita Commissione.

L'*Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 Num. 62 del 4 agosto 1869 (33° di età vta) di Berlino ne riporta la conclusione, di cui si usisce il rapporto tradotto:

«Vera tela all'Arnica di O. Galleani La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eslandio nei nostri paesi. Incurati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede. Non ne sprema sufficientemente raccomandare nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che d'verse informi limitazioni vengono spacciate da noi e tuo questo nome in virtù della grandiosa ricerca della effettiva. Il pubblico sia dunque guardingo di non richiederlo ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.»

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galleani Milano. C'è o a scheda doppia franca per posta nel Regno... L. 1-20 Fuori d'Italia, per tutt'Europa fr. 1.75

Si vendono in Padova alle farmacia Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro - a Vienna, farmacia Valeri e Crevato. - Bassano, Fabris e Baldaassare - Atina, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagna e Diego - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bassaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:

8 12 88 3 63

ATTO DI RIASSUNZIONE DI LITE E CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Innanzi al R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova

Colla petizione 28 Settembre 1854 numero 1846 la R. Intendenza di Finanza in Padova promossa lite davanti al cesso Tribunale Provinciale Sezione Civile di Venezia in confronto di Agostino Zulliani e Consorti, nei punti:

Questa lite rimase pendente al momento della unificazione legislativa, per cui volendo ora l' R. Erio proseguire la lite riassumerla, e dacchè il Tribunale è già edito di Venezia era competente soltanto come fare privilegiato pel suo giusta l' art. 6 della norma di giurisdizione 20 novembre 1852, col deve ora riassumerla innanzi al Tribunale Civile e Correzionale di Padova in conformità all' art. 98 del Codice Procedura Civile.

Siccome poi alcuni fra gli originariamente imputati morirono e la maggior parte dei fondi sui quali il R. Erio colla predetta Petizione esecrò l' azione ipotecaria passarono in possesso di persone diverse degli originariamente imputati perciò deve riassumerla la lite in confronto degli eredi degli originari convenuti che nel frattempo morirono ed in confronto dei possessori attuali dei fondi ipotecati come aventi causa da coloro che come antecedenti possessori vennero imputati.

Coll' ordinanza 2 Marzo 1872 di questo R. Tribunale venne autorizzata la R. Finanza a citare per pubblici proclami mediante inserzione nel giornale ufficiale del regno da ripetersi per tre volte ad intervallo di giorni otto, riservata però la intimazione coi motivi ordinari rispetto alla parti che fossero minori e curatolati.

Però a richiesta del avv. Giuseppe dott. Verona R. Intendente di Finanza in Padova, che sarà all' uleanza rappresentato dall' avv. Tullio Beggato come da mandato 11 novembre 1871 n. 3095 presso cui elesse domicilio, sottoscrisse uscire addetto al R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova.

Notifico per proclama

ai signori Bassi Gio. Battista e Caonero Elena Bassi tutti domiciliati in Padova; Tretti Luigi, Giovanni, Francesco, Ferdinando, Teresa, Lodovico, Ottaviano, Carolina, Decia, Marzio, ed Emilia fratelli e sorella q. Giuseppe, Don. Elisabetta q. Stef. no.

Callegari Pietro del fu Giuseppe di Camposampiero, Mattara Paola q. Giuseppe maritata Betiato, Bertonecchio Natalina vedova Mattara di Camposampiero, Favero Ernesto q. Gio. Battista, E. no. Emerita Favero di Ernesto quest'ultima maritata Perazzo e Antonio Perazzo per l' autorizzazione ed assenso maritale, domiciliati a Camposampiero.

Diotto Antonio fu Giovanni domiciliato a Loreggia distretto di Camposampiero. Chivatto Caterino q. Giuseppe. Agostino Costante domiciliato a Padova. Agostino Giacomo di Ceresca q. Luigi. Bonaudo cillati a Venezia, S. Geremia.

Pincherle Giuseppe q. Abramo, domiciliato a Venezia, Gallo Giuseppe ed Agata Lucia q. Fortunato domiciliato a Camposampiero e Bressan Pietro e Teresa di Antonio pure di Camposampiero.

Tentori Francesco, Giovanni, Aristide, Cristoforo dom. c. a. Camposampiero. Berto Marco q. Francesco detto Stecco. Zulliani Giuseppe di Agostino domiciliato a Padova, che la R. Intendenza di Finanza intende di riassumere in loro confronto la suindicata lite e che contemporaneamente la riassuma col metodo ordinario in confronto:

della sig. Giro Teresa Luigia vedova Zulliani per se e quale rappresentante i minori di lei figli Elisa, Emma, Emilia, Clara, Ester, Elvira ed Alessandro domiciliati in Padova via Vignali q. all'eredità del fu Antonio Zulliani era erede dell'originariamente obbligato ed imputato Agostino Zulliani, pagare alla R. Intendenza di Finanza in Padova aus. lire 23461.46 per debito capitale ed accessori, dipendenti dall' appuntamento 7 dicembre 1844 compresi gli interessi a tutto l' anno 1852 oltre gli interessi successivi in ragione del 4 p. 0/0 all' anno e su aus. lire 7889.62 e del 5 p. 0/0 8099.32.

Il Dovere Tretti Luigi, Giovanni, Francesco, Ferdinando, Teresa, Lodovico, Ottaviano, Carolina, Decia, Marzio, ed Emilia q. Giuseppe, Don. Elisabetta q. Stefano, Bassi Gio. Battista e Caonero Elena conio; Callegari Pietro, Favero Ernesto q. Gio. Battista ed Eno. Emerita Favero di Ernesto quest'ultima maritata Perazzo, Diotto Antonio fu Giovanni maritata Mattara quale usufruttuaria dimetteva per la vendita giudiziale i beni in seguito indicati qualora non prescelgano di pagare il debito di aus. lire 23461.46 cogli interessi successivi come al capo I. cioè:

a) Beni posseduti da Tretti Luigi, Giovanni, Francesco, Ferdinando, Teresa, Lodovico, Ottaviano, Carolina, Decia, Marzio ed Emilia q. Giuseppe, Don. Elisabetta q. Stefano, Bassi Gio. Battista e Caonero Elena conio; In distretto di Adria comune censuario di Adria ed uniti campi 87,3,083 circa a misura Padovana corrispondenti a pertiche censuarie 339:10, ai numeri di mappa 2665, 2666, 2671, 2672, 2673, 2674, 3217, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3229, 3297, 3298, 3799, 3955, 2675, colla complessiva rendita censuaria di aus. lire 783.71;

b) Beni posseduti da Pietro Callegari fu Giuseppe; In distretto di Camposampiero comune censuario di S. Giustina in Colle campi 28,0,099 circa a misura Padovana corrispondenti a pertiche censuarie 108:0, ai n. di mappa 25, 26, 27, 41, 43, 49, 226, 316, 655, 727, 728, 729, 734, 740, 741, 2180, colla complessiva rendita censuaria di lire 337.41;

c) Beni posseduti da Favero Ernesto q. Gio. Battista ed Eno ed Emerita Favero di Ernesto quest'ultima maritata Perazzo. In distretto di Camposampiero comune censuario di S. Giustina in Colle, numeri di mappa 263, 460 per pertiche censuarie 2:88 e colla rendita di austriache lire 5.47;

d) Beni posseduti da Mattara Paola q. Giuseppe maritata Betiato proprietaria e Bertonecchio Natalina vedova Mattara quale usufruttuaria. In distretto di Camposampiero comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 203, 204, 205, 206, 217 per pertiche censuarie 7:57 e colla rendita di austriache lire 29.53;

e) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle pertiche cens. 16:17 ai num. di mappa 433, 444 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 29.53;

f) Beni posseduti da Chivatto Caterino q. Giuseppe. In distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

g) Beni posseduti da Chivatto Caterino q. Giuseppe. In distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle pertiche cens. 17:14 ai n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

h) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

i) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

l) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

m) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

n) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

o) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

p) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

q) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

r) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

s) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

t) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

u) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

v) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

w) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

x) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

y) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

z) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

aa) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

ab) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

ac) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

ad) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

ae) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

af) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

ag) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Giovanni in Distretto di Camposampiero, Comune censuario di S. Giustina in Colle, n. di mappa 367, 373, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426 colla complessiva rendita cens. di aus. lire 475.04.

in dipendenza all'istromento 11 marzo 1840 ed all'appuntamento 7 dicembre 1844 cioè:

1. Beni situati in Distretto e Comune di Camposampiero posseduti:

a) Da Pincherle Giuseppe q. Abramo: Fondo arat. arb. vit. al n. di mappa 1123 di pert. cens. 5:58 colla rend. cens. di aus. lire 11.27.

Fondo arat. arb. vit. al n. di mappa 310 di pert. cens. 5:06 colla rendita di aus. lire 14.17.

Fondo arat. arb. vit. al n. di mappa 257 di pert. 16:58 colla rendita di austriache lire 51.17.

N. di mappa 1114 per pert. 9:005 colla rend. di aus. lire 27.76 - 1157 per pert. 12:60 colla rendita di austr. lire 38.93 - 1802 per pert. 5:18 colla rendita di austriache lire 37.03;

b) Da Gallo Giuseppe ed Agata-Lucia q. Fortunato e Bressan Pietro e Teresa di Antonio: Fondo arat. arb. vit. al n. di mappa 244 per pert. 7:65 colla rendita di austriache lire 23.64 - N. 1110 arat. arb. vit. superficie 18,40, rendita aus. lire 56.86;

c) da Tentori Francesco Giovanni-Aristide q. Cristoforo: Fondo pr. con cass. col. ed orto al n. n. 1763 per pert. 0:32 colla rend. di a. l. 1.33 1764 > 0:38 > 1.58 1666 > 1:88 > 3.35 832 > 6:50 > 27.04 833 > 39:65 > 172.10 835 > 0:94 > 36.63 837 > 0:45 > 1.87 1857 > 0:23 > 1.15

d) da Giro Teresa Luigia vedova Zulliani per se e quale rappresentante dei minori di lei figli Elisa, Emma, Emilia, Clara, Ester, Elvira ed Alessandro quond. Antonio: Fondo arat. arb. vit. e cave d'argilla al n. di mappa 698 per pert. cens. 19:75 colla rendita di aus. lire 91.44 e 999 per pert. 18:60 colla rendita di aus. lire 86.12.

2. Beni in Distretto di Camposampiero, Comune di S. Giustina in Colle posseduti da Berto Marco quond. Francesco detto Stecco: Fondo con sassa colonica ed orto al num. di mappa 1890 per pert. 1:70 colla rendita di aus. lire 2.84 - 1972 per pertiche 0:29 colla rendita di aus. l. 1.14 - 1973 per pert. 0:28 colla rendita di aus. l. 3.89 - 1975 per pert. 5:98 colla rendita di aus. lire 16.68.

3. Livello perpetuo di aus. l. 65.87 di provenienza del Monastero degli Angeli di Feltrè, dipendente da istromento 27 marzo 1691 pagabile da Rana Luigi q. Carlo; Rusi Fortunato, Apollonia, Domenico e Caterina q. Bartolomeo, rappresentanti della loro madre Zarabosi Maria; Maranonni Angelo di Francesco; Rubinato Domenico e Bortolo q. Francesco pupilli in tutela del loro fratello Scipione quali possessori di campi 5.2 circa in Distretto di Camposampiero Comune di Logreggia al n. di mappa 688, 689, 724, 784, 785, 816 per pert. cens. 20:04 colla rendita complessiva di aus. lire 72.27 ora a credito di Giuseppe Zulliani.

4. Dovere tutti in solido rifondere le spese del presente giudizio.

Copia della presente da me firmata venne notificata alla signora Giro Teresa Luigia vedova Zulliani qui residente, e domiciliata al sud, domicilio, e questa a cura della parte richiedente verrà ingerita per tre volte, coll'intervallo di 8 giorni nel GIORNALE DI PADOVA a sensi dell'art. 146 Cod. Proc. Civ.

Padova, 23 luglio 1872. (Certo dell'atto presente) lire 26.45 a debito.

firm. BORTOLO MARTINUZZI usciere

Per copia conforme che si rilascia all'avv. Beggato procuratore della R. Intendenza di Finanza, perchè provvegga per l'inserzione, che deve essere eseguita senza anticipazione di spesa, e ciò a sensi dell'art. 65 Cod. Proc. Civ.

Dall'ufficio uscieri, presso il Tribunale Civile e Correzionale Padova, 23 luglio 1872. Pier-Lodovico Bagno usciere capo

GENIO MILITARE

DIREZIONE DI VENEZIA

Avviso per deliber. d'appalto

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 25 luglio 1872 per:

«Riduzione di locali nella caserma «ex-Ermittani in Padova a magazzini «del 2º Distretto Militare, per l'ammontare di Lt. L. 21400, da eseguirsi «entro il termine di mesi quindici negli «anni 1872-1873» è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di ital. lire 455 per cento.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia i fatali per presentarsi le offerte di ribasso non minore del ventesimo, ai pezzi risultanti dal foglio ribasso, scadono ai mazzoli del giorno 28 agosto cor. sp. rat. qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiacchi in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve nel presentare la relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta in L. 2200. L'offerta può essere presentata all'ufficio della direzione dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 2 alle 5 pomeridiane.

Dato a Venezia, 13 agosto 1872. Per la Direzione Il segretario S. BONELLI

N. 2837-898 1-632 Div. I. Sez. II.

R. Prefettura di Padova

Avviso

Caduta deserta l'asta indetta per quest'oggi si rende noto che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 12 merid nella residenza di questa Prefettura, precisamente presso la Div. I Sez. II sott'osservanza del vigente Regolamento sul Contabilità dello Stato, si procederà a un secondo esperimento d'asta per la libera dei lavori a sinistra d'Adige di Drizzagno il Roeche Marchesane nei Comuni di Castelbaldo e Masi.

L'asta seguirà qualunque sia il numero degli ablatori e la gara verrà aperta sul dato peritale di L. 12799.05 le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui saranno da aggiungere i compensi da pagarsi dall'impresa nell'importo di lire 3717.95 verso l'annuo interesse del 5 p. 0/0.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti.

Il numero dei deputativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau DE SAINT-GERVAIS, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e 16 franchi la bottiglia. Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Perotini, Roberti e nelle principali farmacie.

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei deputativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau DE SAINT-GERVAIS, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e 16 franchi la bottiglia. Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Perotini, Roberti e nelle principali farmacie.

GRANDE ASSORTIMENTO

e Spaccio Polveri da Gaccia e da Mina DEI PRINCIPALI POLVERIFICI NAZIONALI

Vendonsi inoltre pallini, palle, cariche per revolvers, capsule liscie e rigate, ed a doppio fondo di fabbrica tedesca a francese, netta-fuogli fuochi bengalesi ed artificiali ed altri oggetti relativi. Il tutto a prezzi convenientissimi. — Il consumo delle suddette polveri avuto nell'anno dec. la modestia del prezzo, l'esperienza loro bontà, assicurano la preferenza. I rivenditori e grossisti godono sconti vantaggiosi. 3 616

ORARIO FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato nel mese d'agosto 1872

Table with 6 columns: PADOVA per VENEZIA, VENEZIA per PADOVA, PADOVA per VERONA, VERONA per PADOVA, PADOVA per BOLOGNA, BOLOGNA per PADOVA. Rows include departure (Partenze) and arrival (Arrivi) times for various routes.

Padova, 1872. Premiata Tip. Sacchetto

certificati d'idoneità e moralità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 1650 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a Lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (falli) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 meridiane del giorno 29 corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 300 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 00 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 16 agosto 1872. Il Segretario CARGATI

MEGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZA DI PARIGI

Non più CAPELLI BIANCHI MELANOGENE TINTURA PER ECCELLENZA DI DICQUEMARE aine, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate sino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47. Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 34. Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di M. Mendel, via dell'Opera, N. 5, Torino, e dai principali profumieri e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale. Deposito presso la Farmacia S. Carlo

SCIROPPO DEPURATIVO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARO al Idoro di Potassio

DI J.-P. LAROCHE, FARMACISTA A PARIGI

L'Idoro di Potassio è un alterativo reale, un depurativo di una efficacia incontestabile; unito al Sciroppo di Scorze d'Arancio amaro, egli è tollerato da qualunque costituzione senza soffrire alcun sconterio e la integrità della funzione è garantita. La sua dose matematica permette al